

La scelta di uscire di scena, l'impegno attuale e i protagonisti di oggi

Una vita di politica

L'ex onorevole Livia Turco nella sua casa a Morozzo

Morozzo - Suono alla porta di casa Turco, ad aprire è la stessa Livia.

"La mamma non sta tanto bene - dice - è meglio parlare sottovoce per non disturbarla. Anche se ormai vivo a Roma, vengo sempre molto volentieri a Morozzo, quando ritorno mi riempio il cuore fare lunghe camminate per ritrovare i luoghi dove sono nata e cresciuta, a volte mi spingo fino a Riforano. Impossibile resistere poi al fascino della Madonna del Brichetto".

Una vita in politica, la scelta di uscire di scena da cosa è stata dettata?

Ho fatto un passo a lato e rivendico di non aver chiesto la deroga come altri. Già tre anni fa, prima della "rottamazione", dissi che bisognava costruire una solidarietà tra generazioni e mi è stato riconosciuto con l'elezione di Kalid Chaouki e Cécile Kyenge, che ho fortemente sostenuto.

E il ministro Kyenge ha subito minacce e insulti?

Le doti di questa donna sono emerse da come è riuscita a reagire, ha mantenuto la pacatezza e la serenità rispondendo con la non violenza. Una dimostrazione di grande maturità. A chi sostiene che non è adeguata per fare la ministra, dico che è un bravo medico, molti meno colti di lei siedono in Parlamento. È madre di due ragazze e attraverso l'associazionismo di Ds e Pd ha insegnato a molti immigrati ad amare l'Italia. A lei abbiamo parlato dell'impegno del sindaco di Saluzzo e della Coldiretti, sul problema degli stagionali, chiedendo di occuparsene.

Delusa dall'ultimo Pd?

Bersani è una persona di grande valore, il Pd dopo il voto contrario a Marini e Prodi, ha subito una grave rottura interna, a causa dei cechini nel segreto dell'urna, deve ricostruirsi non solo sul piano dei valori ma anche proprio nel mo-



Come spende il tempo oggi Livia Turco?

Mi dedico al volontariato all'interno della segreteria del Pd, ho avviato la Fondazione Nilde Iotti. La sua figura, ha rappresentato l'eleganza della politica colta, unita all'altissimo senso delle istituzioni e al legame profondo con la gente. Sono presidente del Comitato d'indirizzo volontarie all'ospedale San Galliciano di Roma e socia onoraria dell'Anfas per le disabilità intellettive.

Ma anche una parlamentare privilegiata dallo stipendio d'oro?

Lavoro volontariamente per il mio partito svolgendo il compito di presidente Fondo Migrazione, a titolo gratuito, solo tra due anni percepirò la pensione. Ho combattuto col Pd per cancellare il privilegio parlamentare del vitalizio sulla base di molte legislature. Un autogol se si pensa a quante ne ho maturate. Con questa riforma è stato introdotto il sistema contributivo e l'età pensionabile sale a 60 anni.

Manassero e Gribaudo due donne cuneesi neo elette...

È stata una vera soddisfazione per me che provengo dalla Granda, e con Mino Taricco salgono a tre i cuneesi. Auguro loro un buon lavoro, soprattutto alla giovanissima Chiara.

Per cosa le piacerebbe essere ricordata di una lunga carriera parlamentare?

Per le tante leggi promosse in tema di disabilità, famiglia, politiche sociali, violenza sulle donne, sanità, sulle quali molti italiani ancora oggi possono fare riferimento.

Qualcosa da rimproverarsi?

Ho sempre avuto il vizio di parlare con i fatti più che con le parole, forse un po' di propaganda in più sul mio operato, come mi hanno sempre fatto notare gli addetti stampa, non avrebbe guastato.

Sandra Aliotta

Dibattiti su no global, Beppe Grillo e la corruzione 20 anni dopo Tangentopoli

Campeggio Resistente a Valloriate tre giorni per riflettere e ricordare

Valloriate - (pc). Prosegue fino a domenica 4 luglio la sesta edizione del Campeggio Resistente.

Organizzato da Libera di Cuneo, Liberavoce, Anpi e 33 Giri, prevede un gran numero di appuntamenti nei prossimi tre giorni.

Venerdì 2 agosto dalle 9 alle 12 ci sono i laboratori su "Sentieri Partigiani", teatro, fotografia e fumetto, mentre alle 12,30 si tiene l'incontro "Esiste ancora l'intellettuale militante?": relatori Luca Telesse, giornalista, scrittore e conduttore La7, ex firma de Il Fatto Quotidiano e direttore di Pubblico Quotidiano, e Angelo D'Orsi, storico e docente di Storia del pensiero politico all'Università di Torino. La sera alle 22 inizieranno i concerti: i primi a salire sul palco esterno saranno i "Giuradei", seguiti alle 23 da "Pad Brapad" e alla mezza da "Volfoniq". Sul palco inter-

no, da mezzanotte, musica con dj Grissino.

Il sabato lo spazio dedicato ai dibattiti vedrà protagonista un parallelismo tra il Movimento 5 Stelle e quello NoGlobal, con ospiti Fabiana Dadone (parlamentare deputata M5S), Fabrizio Biolè (consigliere regionale, ex M5S) e Vittorio Agnoletto (ex europarlamentare e militante del Movimento Altermondista), il tutto moderato da Matteo Pucciarelli (giornalista, autore di "L'armata di Grillo. Radiografia del movimento Cinque Stelle"). Il programma vedrà poi Federico Ferrero (giornalista de L'Unità e autore del libro "Alla fine della fiera" su Tangentopoli) e Alberto Vannucci (autore de "L'atlante della corruzione" e docente presso l'Università degli Studi di Pisa) impegnati nell'incontro "Dialogo sulla corruzione. 21 anni dopo Tangentopoli". La sera dalle 21,30 musica

con "Mano e Anganji", "Honeybird & the birdies" alle 22, Bobo Rondelli alle 23 e dj set con Domino Teppa dalla mezza. Sul palco interno, "Palco elettronica" alle 22, "Mohko" alle 23,30 e "Playmob" dalle 2.

Infine nella giornata di domenica 4 agosto è prevista la camminata fino a Chiot Rosa, dove si terrà l'incontro "Finale di partito. Ripensare la vita e la politica" con Marco Revelli (professore di sociologia all'Università del Piemonte Orientale e autore del saggio "Finale di partito"). La sera alle 22 musica al palco esterno con "Lou Tapage" e dalle 23 concerto dei "Lou Seriol", più, nel palco interno, dj Whasy.

Per campeggiare è consigliabile prenotarsi in anticipo inviando un'email all'indirizzo campeggio.resistente@libero.it. Maggiori informazioni sul sito www.campeggioresistente.org.

È il popolo che governa o sono "loro" che governano il popolo (in barba al popolo)?

La democrazia e la furbizia di Garibuia

Segue da pag. 1
Come è possibile la divergenza di opinione?

Domanda di sintassi.

Per dirla come se fossimo a scuola, governo del popolo è inteso da tutti noi come un genitivo soggettivo, cioè significa che il popolo governa; loro invece lo intendono come genitivo oggettivo, cioè: loro governano il popolo, a insindacabile giudizio.

E così la povera democrazia, stratonata da forze contrapposte, viene squartata come Mezio Fufezio, tanto per rimanere sui banchi di scuola.

Procediamo con un secondo esempio. Tutte le mattine un giornalista legge le prime pagine su una radio che noi paghiamo con il canone. Quasi sempre si alternano giornalisti equilibrati, che danno una panoramica ampia dell'editoria italiana. Ma di tanto in tanto ne capita uno che cita dieci volte il suo giornale e in una settimana riesce

a non leggere un solo articolo del giornale antipatico.

Ha un curioso concetto di democrazia e di pluralismo: dieci volte la parola agli amici e zero a nemici. Non dico che debba procedere col bilancino, ma non vi pare che almeno un sette a tre sarebbe già meno squilibrato e un tantino più pluralista?

Oltre al difetto di democrazia, mi permetto di rimproverare al giornalista militante una scarsa fiducia nell'intelligenza del lettore: egli teme che se non decide lui la testata buona e le interpretazioni corrette dei fatti, il lettore rischia di andare per le melighe: meglio dunque tenerlo con le dande, come si fa con i bambini piccoli.

En passant, non stiamo a domandarci come mai in una trasmissione che si intitola "prima pagina" si ignorino le prime pagine di certi giornali e in compenso si vadano a scovare le notizie sul giornale amico anche a pagina diciotto o ven-

titré, perché questo esula dal nostro articolo sul concetto di democrazia.

Concludiamo dunque che le parole sono davvero molto ma molto elastiche. Con il rischio che a un certo punto l'elastico si strappi, e quei politici o giornalisti che lo stavano tendendo oltre misura si trovino gambe all'aria.

Post scriptum - Concluso l'articolo sull'elasticità del concetto di democrazia, si impone una precisazione su Garibuia. Stando alla tradizione che vanta pure un ascendente letterario, Garibuia era talmente sciocco che per non farsi derubare nascondeva i soldi nelle tasche degli altri. I parlamentari di cui discorremmo, invece, i soldi preferiscono prenderli dalle tasche altrui. Sono tutt'altro che "furb" come garibuia; garibuia siamo noi che gettiamo i soldi nella voragine degli sprechi pubblici, non per dabbennaggine ma per costrizione.

Martino Pellegrino

IL NOSTRO LISTINO È CHIARO E TRASPARENTE NON SI APPLICANO MAGGIORAZIONI CONSEGUENTI A DIVERSE VALUTAZIONI

I Nostri servizi

- LAVAGGI: a secco in acqua speciale aqua clean pelli con ydrostop tappeti nazionali tappeti orientali pellicce divani in pelle
- SEMPRE RAPIDI DI SARTORIA
- Nei migliori centri commerciali

SCHIACCIA I PREZZI

Sarta in loco, camerino prova, orlo immediato

SPECIALIZZATI LAVAGGIO: PELLI - PIUMONI - TAPPETI

LAVASECCO

OFFERTE MESE DI AGOSTO

CAMICIA UOMO

cotone lavaggio in acqua + stiro

€ 1,80

cad.

anzichè € 2,30

MAGLIA

lavaggio a secco

€ 1,00

CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP - CUNEO
CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO - BORGO SAN DALMAZZO
CENTRO COMMERCIALE GRAND'A - MADONNA DELL'OLMO
CENTRO COMMERCIALE AUCHAN - TETTO GARETTO/CUNEO